



PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 523 IN DATA 27 /12/2012

IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AL PROSEGUIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO IN AMBITO NATURALISTICO AL DR. SANDRO PIAZZINI

IL DIRETTORE

VISTA la determinazione dirigenziale n. 569 del 30/12/2011 con la quale veniva affidata al Dr. Sandro Piazzini una Borsa di Studio in ambito naturalistico dal titolo: "Conoscenza e conservazione di uno o più gruppi appartenenti alla "fauna minore" (invertebrati, anfibi, rettili, chiroteri e micromammiferi) del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi";

CONSIDERATO che l'attività di ricerca svolta dal borsista Dr. Sandro Piazzini ha prodotto importanti risultati per l'Ente;

RITENUTO che tale lavoro debba essere proseguito al fine di potenziare e rafforzare i risultati ottenuti;

RITENUTO pertanto di attivare una nuova borsa di studio in prosecuzione di quella della precedente, affidandone allo stesso Dr. Piazzini la realizzazione in considerazione dei risultati ottenuti, destinando a tal fine la somma di € 13.000,00;

VISTA in proposito la proposta progettuale trasmessa dal Dr. Sandro Piazzini, acclarata al prot. num. 5749 del 20/12/12, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All. "A";

RITENUTA tale proposta in linea con gli obiettivi di ricerca dell'Ente e pertanto meritevole di approvazione;

RITENUTO di formalizzare il rapporto con il borsista tramite apposita convenzione e di approvare, pertanto, la bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All. "B";

VERIFICATA la necessità di assumere a bilancio idoneo impegno di spesa per l'importo di € 13.000,00 con imputazione al Cap. 5820 del bilancio di previsione corrente che presente adeguata disponibilità;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità contabile e dal Responsabile del Servizio Promozione in ordine alla regolarità tecnica e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All."C";

DETERMINA

1. di attivare, per le motivazioni in premessa espresse, una nuova borsa di studio per il proseguimento dell'attività di ricerca svolta dal Dr. Sandro Piazzini, affidandone allo stesso la realizzazione tramite borsa di studio;
2. di approvare la proposta progettuale trasmessa dal Dr. Piazzini, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All."A";

FB/pnfc
I 480/12



3. di formalizzare il rapporto con il borsista tramite apposita convenzione, e di approvare, pertanto, la bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All. "B";
4. di impegnare la somma complessiva di € 13.000,00 a favore del Dott. Sandro Piazzini con imputazione al cap. 5820 del bilancio di previsione corrente che presente adeguata disponibilità;
5. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dal responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità contabile e dal Responsabile del Servizio Promozione in ordine alla regolarità Tecnica e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, All. "C".

Il Direttore
(Dott. Giorgio Boscagli)

Alla cortese attenzione di Nevio Agostini

Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura
Palazzo Nefetti, via Nefetti, 3
47018 Santa Sofia - FC

In accordo con il Responsabile del Servizio in oggetto si propone il proseguimento della ricerca sulla fauna minore (Crostacei Decapodi, Lepidotteri Ropaloceri, Anfibi e Rettili) nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, nelle valli del Bidente di Corniolo e del Bidente di Ridracoli.

Si allega il progetto di ricerca

Cordiali saluti

Sandro Piazzini

Sandro Piazzini

Copia in data 20 DIC. 2012
Promozione

NTE PARCO NAZIONALE
Foreste Casentinesi
Monte Falterona - Campigna
Arrivo
t. N. 0005749 del 20-12-2012
Cat. 11 Cl. 2 Fasc. 1



**PROGETTO DI STUDIO SULLA FAUNA MINORE (ANFIBI, RETTILI, CROSTACEI
DECAPODI E LEPIDOTTERI ROPALOCERI) DELLE VALLI DEL BIDENTE DI
CORNILOLO E DEL BIDENTE DI RIDRACOLI NEL PARCO NAZIONALE FORESTE
CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**

Le Valli dei Fiumi Bidente di Corniolo e Bidente di Ridracoli occupano la porzione centro-orientale del versante romagnolo del Parco Nazionale. Quest'area, che ha una superficie di circa 8000 ha, ricade nei comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna (FC).

Si tratta di un'area caratterizzata soprattutto da vaste foreste tra le meglio conservate d'Italia, da un reticolo idrografico molto esteso con habitat potenzialmente idonei per la riproduzione degli anfibi e per la presenza del gambero di fiume, da alcune zone aperte dove si trovano arbusteti e praterie seminaturali, habitat congeniali per numerose specie di rettili e farfalle e infine dalla presenza di alcune praterie di alta quota, habitat non frequente nel Parco Nazionale, indispensabile per la sopravvivenza di alcune specie di farfalle rare. L'area comprende zone di elevatissimo valore naturalistico tra cui la Riserva Integrale di Sassofratino ma, a parte la presenza di varie segnalazioni sparse recuperabili da studi di ampio respiro, la fauna minore risulta poco conosciuta, in quanto mancano quasi del tutto dati che riguardano la distribuzione effettiva, la localizzazione dei siti riproduttivi, l'abbondanza, anche parziale, delle popolazioni. Questo progetto si propone quindi di realizzare uno studio sulla presenza e sulla distribuzione degli Anfibi, dei Rettili, dei Crostacei Decapodi e dei Lepidotteri Ropaloceri nelle Valli del Bidente di Corniolo e del Bidente di Ridracoli, nella porzione compresa all'interno dei confini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Con questo studio verrà completata, su tutto il versante romagnolo del Parco Nazionale, l'indagine sui Crostacei Decapodi, i Lepidotteri Ropaloceri, gli Anfibi ed i Rettili, che nel 2012 ha riguardato le valli del Rabbi, del Montone, del Tramazzo e del Bidente di Pietrapazza. Il Parco Nazionale potrà così contare su un'indagine abbastanza approfondita che disegnerà la distribuzione delle specie, darà una stima indicativa (per alcuni gruppi) della consistenza delle popolazioni e indicherà le principali minacce in atto; questo costituirà uno strumento base per la gestione della fauna minore e per eventuali studi di monitoraggio negli anni futuri.

Il progetto si articolerà in tre fasi:

- 1) una fase di rilevamento;
- 2) una fase di rielaborazione dati;
- 3) una fase di redazione delle conclusioni.

I campionamenti saranno effettuati nel periodo compreso tra aprile e ottobre 2013. Il territorio compreso nelle aree oggetto di studio sarà studiato prima su carte dettagliate (1:25000 IGM e

1:10000 Carte Tecniche Regionali) poi con sopralluoghi sul campo, alla ricerca del maggior numero possibile di habitat idonei e siti riproduttivi per ognuno dei taxa oggetto di studio.

I Crostacei Decapodi saranno indagati nel periodo compreso tra maggio e ottobre, che coincide con la massima attività, percorrendo a piedi e osservando accuratamente tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico dell'area oggetto di studio. La cattura avverrà a mano, frugando in ogni anfratto presente presso gli argini dei corsi d'acqua e spostando delicatamente tutti i potenziali rifugi mobili, costituiti da ciottoli e sassi del fondale, tronchi e rami caduti in acqua; sono stati annotati anche esuvie e/o resti di animali predati (Froglia, 1978; Arrignon, 1996; Peay, 2003). In caso di presenza, sarà individuato un transetto di 100 m dove sarà effettuata una stima quantitativa degli esemplari presenti e per ogni esemplare sarà annotato il sesso e lo stadio. I campionamenti quantitativi saranno effettuati nel periodo di massima magra dei corsi d'acqua e di massima attività dei gamberi (tarda estate-inizio autunno). Tutti i Crostacei Decapodi catturati saranno immediatamente rilasciati alla fine del conteggio degli individui presenti nel transetto. Ogni transetto sarà georeferenziato fornendo le coordinate metriche UTM ED50 e la quota in m s.l.m.

I Lepidotteri Ropaloceri saranno censiti nel periodo aprile-ottobre, quando si verifica lo sfarfallamento della maggior parte delle specie. Saranno visitate tutte le tipologie ambientali esistenti nelle aree oggetto di studio, eseguendo, in ogni località campionata, i rilevamenti all'interno di percorsi lineari di 300 m di lunghezza e di 10 m di larghezza ("linear transect"), nelle ore di massima attività delle farfalle (tra le 12:00 e le 16:00), in assenza di pioggia e con intensità del vento compresa tra 0 e 2 della Scala Beaufort (Pollard & Yates, 1993; Wettstein & Schmid, 1999). Tutte le farfalle rilevate saranno determinate sul campo direttamente a vista o dopo averle catturate mediante retini entomologici e immediatamente rilasciate. Nel caso di specie il cui riconoscimento non è possibile in natura, si provvederà a raccogliere alcuni esemplari e a determinarli in laboratorio.

Ogni dato di presenza rilevato sarà individuato grazie al reticolo geografico U.T.M. indicando con precisione le coordinate della località, la quota in m s.l.m. e per ognuna di esse sarà descritto anche il tipo di ambiente, utilizzando il sistema Corine Land Cover (3° livello della legenda con dettaglio al 4° livello per la classe 3).

Gli Anfibi saranno indagati nei siti riproduttivi tra marzo e agosto, periodo in cui avviene la riproduzione. Saranno percorsi a piedi e osservati accuratamente tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico dell'area oggetto di studio e visitate tutte le zone umide (sorgenti, stagni, abbeveratoi ecc...) individuate su carte dettagliate (1:25000 IGM e 1:10000 Carte Tecniche Regionali) e grazie a sopralluoghi. Ogni sito sarà indagato grazie ad accurate indagini visive (metodo VES secondo Rödel & Ernst, 2004), che avranno una durata proporzionale alla grandezza dell'area umida da

campionare, da un minimo di 5 minuti per 1 mq. I corsi d'acqua saranno divisi in più sezioni secondo le caratteristiche idromorfologiche. Tutti gli esemplari rinvenuti saranno determinati, quando possibile, direttamente a vista; nei casi in cui è necessaria la manipolazione, le entità acquatiche e quelle terricole, durante la fase di vita acquatica, saranno catturate ricorrendo ad un retino a mano, mentre quelle prettamente terrestri direttamente a mano libera, evitando sempre di avere le mani completamente asciutte per non danneggiare il muco che ricopre la loro pelle. Il retino a mano e le scarpe saranno accuratamente disinfettate con candeggina alla fine di ogni rilevamento come raccomandato dalla SHI (SHI, 2007). Tutti gli animali saranno prelevati vivi e, una volta determinati, immediatamente rilasciati. Sarà annotato il tipo di reperto (uovo, larva, giovane, subadulto, adulto maschio, adulto femmina, neotenico) e il numero di individui osservati; nel caso degli adulti o di ovature sarà riportato il numero esatto, mentre per uova e larve il numero sarà riunito sotto le seguenti categorie semi-quantitative (modificate da Vanni & Nistri, 2006):

- Numero esatto (quando possibile)
- Pochi (<50 esemplari)
- Alcuni (51-100 esemplari)
- Numerosi (100-250 esemplari)
- Molto numerosi (>250 esemplari)

Sarà anche effettuato il censimento e la georeferenziazione dei siti riproduttivi annotando:

- le coordinate metriche UTM ED50;
- la quota in m s.l.m.
- il tipo di corpo idrico, secondo le categorie illustrate nella tabella sottostante (ripreso e modificato da Piazzini et al., 2005a) (Tab.1);

Siti riproduttivi	Descrizione
Ruscelli	Corsi d'acqua, perenni o temporanei, con portata, nel periodo primaverile-estivo, inferiore a 15 l/s e larghezza media dell'alveo bagnato inferiore a 2 m
Torrenti	Corsi d'acqua, perenni o temporanei, con portata, nel periodo primaverile-estivo, compresa tra 15 l/s e 150 l/s e larghezza media dell'alveo bagnato compresa tra 2 e 4 m
Acquitrini e pozze	Corpi d'acqua naturali o artificiali, perenni o temporanei, di dimensioni variabili, con profondità massima delle acque compresa tra 5 cm e 40 cm
Stagni	Corpi d'acqua naturali o artificiali, perenni o temporanei, con superficie compresa tra 10 e 1500 mq e profondità massima

	compresa tra 40 cm e 2 m
Laghi	Corpi d'acqua naturali o artificiali, perenni, con superficie maggiore di 1500 mq e profondità massima non inferiore a 2 m
Vasche ed abbeveratoi	Corpi d'acqua artificiali (con bordi e fondo in mattoni, cemento o altro materiale lapideo), perenni o temporanei, di dimensioni variabili

- la profondità massima;
- il tipo di ambiente nel raggio di 100 m dal sito (secondo Corine Land Cover, 2000);
- l'ombreggiamento (espresso in %);
- i fattori di minaccia in atto osservati.

Per ogni sito riproduttivo si cercherà di fornire, per quanto approssimativa e con tutta probabilità sottostimata, una stima indicativa (sulla base degli adulti, ma soprattutto delle uova e delle larve rinvenute), del numero di coppie riproduttive che utilizzeranno il sito nel 2013.

I Rettili saranno censiti nel periodo compreso tra marzo e ottobre attraverso accurate indagini visive sia lungo transetti prestabiliti percorsi a velocità costante, individuati in ogni habitat presente in ogni SIC sia presso potenziali rifugi per la termoregolazione, utilizzati quasi sempre anche per lo svernamento (Crump & Scott, 1994; Hill et al., 2005). Tutti gli esemplari rinvenuti saranno determinati, quando possibile, direttamente a vista; nei casi in cui è stata necessaria la manipolazione, le entità acquatiche e quelle terricole, durante la fase di vita acquatica, saranno catturate direttamente a mano libera. Tutti gli animali saranno prelevati vivi e, una volta determinati, immediatamente rilasciati. Per ogni entità rilevata sarà annotato il tipo di reperto (uovo, larva, giovane, subadulto, adulto maschio, adulto femmina, neotenico) e il numero di individui osservati, quest'ultimo riunito sotto le seguenti categorie semi-quantitative utilizzate nell'*Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana* (Vanni & Nistri, 2006):

- Numero esatto (quando possibile)
- Pochi (<5 esemplari)
- Alcuni (5-14 esemplari)
- Numerosi (15-50 esemplari)
- Molto numerosi (>50 esemplari)

Tutti i dati di presenza rilevati sono stati georeferenziati annotando:

- le coordinate metriche UTM ED50;
- il tipo di ambiente nel raggio di 100 m dal sito (secondo Corine Land Cover, 2000);

Per la tassonomia e la nomenclatura scientifica si è fatto riferimento a *Fauna d'Italia, Reptilia* (Corti et al., 2010).

Durante la fase di rielaborazione dei dati, si provvederà a redigere una relazione generale descrittiva con un elenco delle stazioni di rilevamento e di tutti i dati ecologici o etologici annotati. Per ogni specie rilevata verrà compilata una scheda composta da una descrizione corredata dall'elenco delle località di rinvenimento. Verranno inoltre fornite notizie sull'ecologia della specie, sullo status di essa nel territorio in questione e sui principali fattori che ne minacciano la sopravvivenza. Particolare rilievo verrà attribuito alle specie di maggiore interesse conservazionistico, cioè quelle endemiche, quelle rare a livello regionale e nazionale e quelle inserite nelle principali normative di protezione della fauna (Direttiva 92/43 CEE, Legge Regionale Toscana 56/2000; Legge Regionale Emilia-Romagna 15/2006); per queste entità saranno fornite le necessarie indicazioni per la gestione e la conservazione.

Verrà infine realizzata una check-list della fauna del territorio ed una carta che permetterà di individuare la distribuzione delle specie indagate, fornendo una chiara "fotografia" della situazione attuale dell'area.

Dopo aver quindi realizzato il quadro generale dello stato di conservazione della fauna selvatica e degli ambienti frequentati, saranno indicate le aree naturalisticamente più interessanti, cioè quelle che presentano una maggiore biodiversità faunistica e meritano per questo di essere attentamente gestite e tutelate.

Bibliografia

Arrignon J. (1996). Il gambero d'acqua dolce e il suo allevamento. Bologna.

Crump, M. L. & N. J. Scott, 1994. Visual Encounter Surveys. In: Measuring and Monitoring Biological Diversity. Standard Methods for Amphibians. Eds. Heyer, W. , M. A. , Donnelley, R. A. , McDiarmid, L. C. , Hayec & M. C. , Foster. Smithsonian Institution Press, Washington DC.

Froggia C. (1978). Decapodi (Crustacea Decapoda). Consiglio Nazionale delle Ricerche. Collana del Progetto finalizzato "Promozione della qualità dell'ambiente." Pubblicazione AQ/1/9. Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane, 4: 39 pp.

Hill D., Fasham M., Tucker G., Shewry M & Shaw P., 2005. Survey, Evaluation & Monitoring. Cambridge University Press, Cambridge.

Peay S (2003). Monitoring the White-clawed Crayfish *Austropotamobius pallipes*. Conserving Natura 2000 Rivers Monitoring Series No. 1, English Nature, Peterborough.

Pollard E. & Yates T. J. (1993). Monitoring butterflies for ecology and conservation. Conservation Biology, 4. London.

Rödel, M.-O., & R. Ernst, 2004. Measuring and monitoring amphibian diversity in tropical forests.

I. An evaluation of methods with recommendations for standardization. *Ecotropica* 10: 1-14.

SHI (Societas Herpetologica Italica), 2007. Occhio alla spora! Miniguia divulgativa per conoscere la "chitridiomicosi" e tutelare i nostri Anfibi. Documento della Commissione Conservazione.

Vanni S. & Nistri A. (2006). Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana. Firenze.

Wettstein W. & Schmid B. (1999). Conservation of arthropod diversity in montane wetlands: effect of altitude, habitat quality and habitat fragmentation on butterflies and grasshoppers. *Journal of Applied Ecology*, 36: 363-373.

18/12/12

In fede

Sandro Piazzini

Sandro Piazzini



Foreste
Casentinesi
Parco
Nazionale

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI,

MONTE FALTERONA, CAMPIGNA

CONVENZIONE PER LA PROSECUZIONE DELLA BORSA DI STUDIO DAL
TITOLO "CONOSCENZA E CONSERVAZIONE DI UNO O PIÙ GRUPPI
APPARTENENTI ALLA 'FAUNA MINORE' (INVERTEBRATI, ANFIBI, RETTILI,
CHIROTTERI E MICROMAMMIFERI) DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE
CASENTINESI"

L'anno duemilatredici il giorno del mese di con la presente scrittura privata,
a valere a tutti gli effetti di legge

TRA

il Dott. Giorgio Boscagli, nato a Roma il 06/10/1952 il quale interviene nel presente atto non in
nome proprio ma quale Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte
Falterona e Campigna con sede legale in Pratovecchio (AR) - Codice Fiscale 94001420515

E

Il Dott. Sandro Piazzini nato a Siena il 27/01/1978 e residente in Via Strada degli Etruschi, 2
Codice Fiscale PZZSDR78A271726Y

PREMESSO CHE

- la legge 394 del 6 dicembre 1991 all'art. 1, comma 3 lettera c, stabilisce che l'Ente
Parco persegue, tra le altre finalità, la promozione di attività di educazione, di
formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative
compatibili;
- tali finalità possono essere raggiunte anche tramite attività di ricerca da svolgersi
attraverso l'assegnazione di borse di studio;
- in tale ambito, attraverso una procedura di selezione pubblica, con determinazione
dirigenziale n. 523 del 27/12/2012 è stata affidata al dott. Sandro Piazzini la

prosecuzione della borsa di studio per lo svolgimento di una ricerca in ambito naturalistico dedicata alla figura di Pietro Zangheri dal titolo: "Conoscenza e conservazione di uno o più gruppi appartenenti alla 'fauna minore' (invertebrati, anfibi, rettili, chiroterri e micromammiferi) del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi";

- si rende necessario stipulare apposita convenzione allo scopo di disciplinare il rapporto tra il dott. Piazzini e l'Ente Parco;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il Parco affida al Dott. Piazzini la prosecuzione di una ricerca dal titolo "Conoscenza e conservazione di uno o più gruppi appartenenti alla 'fauna minore' (invertebrati, anfibi, rettili, chiroterri e micromammiferi) del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi".

Art. 2 - Durata

La durata della presente convenzione è di 12 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla data di stipulazione. Il Parco può prorogare, su richiesta motivata e di riconosciuta necessità e convenienza il termine di scadenza della presente convenzione.

Art. 3 - Svolgimento della Ricerca

Il Dott. Piazzini dovrà svolgere la propria attività di ricerca in stretta collaborazione con il Servizio Promozione del Parco.

Il borsista è tenuto ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la sede di svolgimento della Ricerca.

Art. 4 - Programma di lavoro ed elaborati

Il Borsista per conto dell'Ente, si impegna a svolgere le attività indicate nel progetto di ricerca presentato in sede di partecipazione alla selezione che si intende integralmente richiamato anche se non allegato al presente atto.

Art. 5 - Importo della convenzione e pagamenti

Il Parco si impegna a corrispondere il compenso di Euro 13.000 (tredicimila) onnicomprensivo per lo svolgimento della ricerca di cui alla presente convenzione. L'importo della borsa di studio sarà corrisposto all'assegnatario in quattro rate trimestrali posticipate, previa dichiarazione del responsabile del Servizio Promozione che attesti il corretto svolgimento dell'attività di ricerca da parte del borsista.

Art. 6 Obblighi delle parti

L'Ente Parco è tenuto ad effettuare ogni adempimento previsto dalle vigenti leggi in materia di infortuni e malattie professionali (INAIL) compresi i rischi in itinere che potranno verificarsi in connessione allo svolgimento delle attività di ricerca.

Il borsista, dal canto suo, è tenuto a non usufruire durante tutto il periodo di godimento della borsa di studio di altri analoghi assegni o sovvenzioni e a non ricoprire alcun impiego alle dipendenze dello Stato e di Enti Pubblici. Il borsista si impegna fin d'ora a dare comunicazione scritta all'Ente Parco di qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra indicato che dovesse intercorrere nel periodo di godimento della borsa di studio.

Art. 7 Regime Fiscale

La borsa di studio è sottoposta al regime fiscale e previdenziale previsto dalla legge.

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non vincola in alcun modo l'Ente alla costituzione di un rapporto di lavoro alla scadenza della stessa.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

L'importo della borsa è assimilabile a reddito di lavoro dipendente e come tale soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche con ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 600/73.

Art. 8- Utilizzazione dei risultati

Il Parco ha diritto di pubblicare e utilizzare in qualsiasi modo utile alle proprie finalità

istituzionali i risultati della ricerca in oggetto.

Il Dott. Piazzini può utilizzare i dati della ricerca previa autorizzazione da parte dell'Ente e, comunque, le eventuali pubblicazioni dovranno espressamente recare l'indicazione "Ricerca eseguita per conto del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna".

Art. 9 - Regime di segretezza

Il Dott. Piazzini è tenuto a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona o ente per quanto riguarda i fatti, le informazioni, le cognizioni, i documenti e gli oggetti di cui fosse venuto a conoscenza o che fossero stati comunicati allo stesso in virtù della convenzione medesima, fatti salvi i risultati scientifici di cui all'art. 6 per l'utilizzo dei quali deve essere ottenuta autorizzazione dal Parco.

Art. 10 - Decadenza dal godimento della borsa

L'assegnatario che non ottemperi a quanto sopra previsto o che si renda responsabile di gravi mancanze o non dia prova di sufficiente attitudine potrà essere dichiarato decaduto dal godimento della borsa o dalla parte residuale della stessa.

Art. 11 - Rinuncia

In caso di rinuncia da parte dell'assegnatario, la borsa di studio o la parte restante di essa, sarà messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Il compenso da corrispondersi all'aggiudicatario che rinunci sarà determinato sulla base del periodo effettivamente concluso e dei risultati raggiunti.

Art. 12 - Autorizzazioni e permessi

Il Dott. Piazzini dovrà provvedere a propria cura ad acquisire, tramite gli Uffici del Parco, tutte le autorizzazioni ed i permessi che si rendessero necessari per le operazioni di ricerca.

Art.13 - Documento Finale

L'assegnatario dovrà provvedere, entro tre mesi dal termine dell'attività di ricerca, alla

redazione di una dettagliata relazione illustrante le attività svolte ed i risultati conseguiti. La relazione dovrà essere consegnata, in duplice copia, al Parco Nazionale.

Art.14 - Utilizzo mezzi ed attrezzature

Il borsista dovrà utilizzare automezzi propri per gli spostamenti connessi alle esigenze della ricerca. Per necessità legate all'archiviazione e all'elaborazione dei dati raccolti verranno messe a disposizione dal Parco le strumentazioni in dotazione.

Art.15 - Responsabilità

Il Parco è liberato da ogni responsabilità per i danni che il Dott. Piazzini nell'esecuzione della convenzione in oggetto, può arrecare a se stesso, a cose e/o a terzi.

Art.. 16 Spese Contrattuali

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. Le spese inerenti il presente atto, comprese quelle di eventuale registrazione, sono a carico del borsista.

Art. 17 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'interpretazione, validità delle singole clausole o dell'intero contratto, esecuzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Arezzo.

Letto, approvato e sottoscritto

IL BORSISTA

IL DIRETTORE

(Dott. Sandro Piazzini)

(Dott. Giorgio Boscagli)



PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AL PROSEGUIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO IN
AMBITO NATURALISTICO AL DR. SANDRO PIAZZINI

SERVIZIO PROMOZIONE

Parere di Regolarità Tecnica

In relazione alla determinazione dirigenziale in oggetto esprimo parere di regolarità tecnica:

favorevole

non favorevole, con la seguente motivazione: _____

Santa Sofia,

Il Responsabile del Servizio Promozione
(Dott. Nevio Agostini)

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Parere di Regolarità Contabile

In relazione alla determinazione dirigenziale in oggetto esprimo parere di regolarità contabile:

favorevole

non favorevole, con la seguente motivazione: _____

Pratovecchio, 28/12/12

La Responsabile del Servizio Amministrativo
(Dott.ssa Roberta Ricci)